

NORME PER LA CIRCOLAZIONE DEI PEDONI SU STRADA

"Nuovo codice della strada", decreto legisl. 30 aprile 1992 n. 285 e successive modificazioni.

TITOLO V - NORME DI COMPORTAMENTO

Art. 190. Comportamento dei pedoni.

1. I pedoni devono circolare sui marciapiedi, sulle banchine, sui viali e sugli altri spazi per essi predisposti; qualora questi manchino, siano ingombri, interrotti o insufficienti, devono circolare sul margine della carreggiata opposto al senso di marcia dei veicoli in modo da causare il minimo intralcio possibile alla circolazione. Fuori dei centri abitati i pedoni hanno l'obbligo di circolare in senso opposto a quello di marcia dei veicoli sulle carreggiate a due sensi di marcia e sul margine destro rispetto alla direzione di marcia dei veicoli quando si tratti di carreggiata a senso unico di circolazione. Da mezz'ora dopo il tramonto del sole a mezz'ora prima del suo sorgere, ai pedoni che circolano sulla carreggiata di strade esterne ai centri abitati, prive di illuminazione pubblica, è fatto obbligo di marciare su unica fila.

“ In fila indiana quando tramonta il sole

Alla luce di questa sentenza, è utile ricordare le regole principali sulla circolazione del pedone (art. 190 del Codice della strada), forse sconosciute ai più. In mancanza di marciapiedi, banchine, viali o altri spazi predisposti per la circolazione dei pedoni, questi sono obbligati a circolare sul margine della carreggiata opposto al senso di marcia dei veicoli (e quindi sul lato sinistro) in modo da causare il minimo intralcio possibile alla circolazione. Fuori dei centri abitati, i pedoni hanno l'obbligo di circolare in senso opposto a quello di marcia dei veicoli sulle carreggiate a due sensi di marcia, e sul margine destro su quelle a senso unico. Inoltre, mezz'ora dopo il tramonto e mezz'ora prima dell'alba, ai pedoni che circolano su strade esterne ai centri abitati, prive di illuminazione pubblica, è fatto obbligo di marciare su un'unica fila. Le regole appena citate non valgono, invece, se il pedone conduce anche a piedi un animale (vedi la sentenza della Cassazione sopra ricordata), perché in questo caso la persona perde la veste di pedone per assumere quella di conducente di animali. Il quale deve procedere il più vicino possibile al margine destro della carreggiata.”

2. I pedoni, per attraversare la carreggiata, devono servirsi degli attraversamenti pedonali, dei sottopassaggi e dei sovrappassaggi. Quando questi non esistono, o distano più di cento metri dal punto di attraversamento, i pedoni possono attraversare la carreggiata solo in senso perpendicolare, con l'attenzione necessaria ad evitare situazioni di pericolo per sé o per altri.

3. È vietato ai pedoni attraversare diagonalmente le intersezioni; è inoltre vietato attraversare le piazze e i larghi al di fuori degli attraversamenti pedonali, qualora esistano, anche se sono a distanza superiore a quella indicata nel comma 2.

4. È vietato ai pedoni sostare o indugiare sulla carreggiata, salvo i casi di necessità; è, altresì, vietato, stando in gruppo sui marciapiedi, sulle banchine o presso gli attraversamenti pedonali, causare intralcio al transito normale degli altri pedoni.

5. I pedoni che si accingono ad attraversare la carreggiata in zona sprovvista di attraversamenti pedonali devono dare la precedenza ai conducenti.

6. È vietato ai pedoni effettuare l'attraversamento stradale passando anteriormente agli autobus, filoveicoli e tram in sosta alle fermate.

7. Le macchine per uso di bambini o di persone invalide, anche se asservite da motore, con le limitazioni di cui all'articolo 46, possono circolare sulle parti della strada riservate ai pedoni, secondo le modalità stabilite dagli enti proprietari delle strade ai sensi degli articoli 6 e 7.

8. La circolazione mediante tavole, pattini od altri acceleratori di andatura è vietata sulla carreggiata delle strade.

9. È vietato effettuare sulle carreggiate giochi, allenamenti e manifestazioni sportive non autorizzate. Sugli spazi riservati ai pedoni è vietato usare tavole, pattini od altri acceleratori di andatura che possano creare situazioni di pericolo per gli altri utenti.

10. Chiunque viola le disposizioni del presente articolo è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 24 a euro 94.

Consiglio generale 2011 Documenti preparatori Consiglio Generale 2011

Relazione della Commissione uniformi

La Commissione uniformi ha continuato a svolgere le sue funzioni di aggiornamento qualitativo delle uniformi, di controllo della qualità sui parametri delle schede tecniche e di controllo etico dei fornitori; in particolare, quest'anno abbiamo ultimato la presentazione di due nuovi capi che verranno presentati al Consiglio generale per l'approvazione e l'inserimento nell'albo ufficiale (pantalone tecnico e giacca a vento). In particolare su quest'ultimo punto, dato l'aumento e la versatilità dei capi dell'uniforme, riteniamo opportuno l'elaborazione di un manuale d'uso che, in base a quanto esplicitato nell'articolo 79 del Regolamento, integri l'illustrazione dell'Albo dell'AGESCI. Inoltre, quest'anno abbiamo dovuto registrare dei forti aumenti delle materie prime che, grazie alla stretta collaborazione Commissione uniformi/Fiordaliso abbiamo cercato (e a nostro avviso saputo) ridurre al minimo, mantenendo inalterati i valori qualitativi ed etici. **In collaborazione con PC cercheremo di migliorare il capo uniforme "Gilet giallo, alta visibilità" (Punto 3 Protocollo operativo PC) per renderlo più consono alle esigenze del settore e per gestire meglio l'economicità di questo capo di uniforme.** In base alla mozione 36.2010 stiamo approntando i capi dell'uniforme anche in "foggia femminile" e dovremo presentare i prototipi al Consiglio generale 2011. In gennaio 2011 due componenti della Commissione uniformi e due componenti del Consiglio di Amministrazione di Fiordaliso hanno fatto visita alla Ditta italiana che produce in Eritrea le nostre camicie, valutando la buona qualità del prodotto e la predisposizione etica dell'azienda, sia nei confronti dei propri dipendenti, sia verso quello stato africano. Il valore etico della produzione delle nostre uniformi è un valore aggiunto che riteniamo sia importante per seguire ancora di più, anche coinvolgendo, se sarà possibile, altre realtà africane, ma soprattutto informando i nostri associati di come ci muoviamo, quali controlli facciamo, quali criteri ci guidano, in una realtà sempre più globalizzata; l'attenzione a questi valori è determinante e può qualificare all'interno e all'esterno dell'AGESCI il nostro operato (questo vale non solo per la camicia, ma anche per tutti gli altri capi dell'uniforme che sono ancora prodotti in Italia, che hanno un rapporto qualità – prezzo estremamente favorevole e che sono prodotti in modo etico, sia nell'utilizzo delle materie prime, sia nelle condizioni di lavoro, sia nei trattamenti contrattuali – salariali). La Commissione uniformi ritiene che possa diventare l'unico ente certificatore, sia sul piano qualitativo, sia sul piano etico e produttivo (lo Statuto e il Regolamento già ci affidano questo incarico) senza ricorrere a certificazioni esterne (ISO 9000 ...ECOTEX ecc. Capitolati etici ...) che hanno un costo non indifferente e che "non garantiscono" effettivamente la qualità e l'eticità. L'unica reale garanzia è un monitoraggio sistematico e costante della qualità (tramite le analisi) e dell'eticità (tramite visite a domicilio) cosa che la commissione uniformi fa regolarmente; riteniamo importante la divulgazione del marchio "Commissione uniformi" e le garanzie che esso comporta a testimonianza che anche nella produzione dei capi dell'uniforme l'Associazione è attenta ai valori che ci fanno da riferimento. A conclusione della nostra relazione vogliamo ringraziare Fiordaliso e la Commissione Economica (con cui abbiamo iniziato a collaborare al tavolo di concertazione) per la fattiva collaborazione e il clima di stima e fiducia che ha caratterizzato i nostri rapporti nel reciproco interesse di qualificare e salvaguardare l'interesse dell'AGESCI, ma soprattutto i nostri ragazzi e ragazze.

La Commissione uniformi

Segue grafica, da appendere in sede e/o spiegare bene ai Capi squadriglia e intero Clan/Noviziato

CONSIGLI PER OTTIMIZZARE LA SICUREZZA nella marcia su strada

Marcia su strada a doppio senso di marcia con traffico veicoli

Il Capo squadriglia/Vice o Capo se LC/RS
in testa con copri zaino giallo o giacchetto o bretelle ad alta visibilità, con lampada accesa se di notte o a bassa visibilità (foschia, crepuscolo...)

Il Vice o Capo se LC/RS
in fondo sempre con copri zaino giallo o giacchetto o bretelle ad alta visibilità, con lampada accesa se di notte o a bassa visibilità (foschia, crepuscolo...)

Sulla sinistra

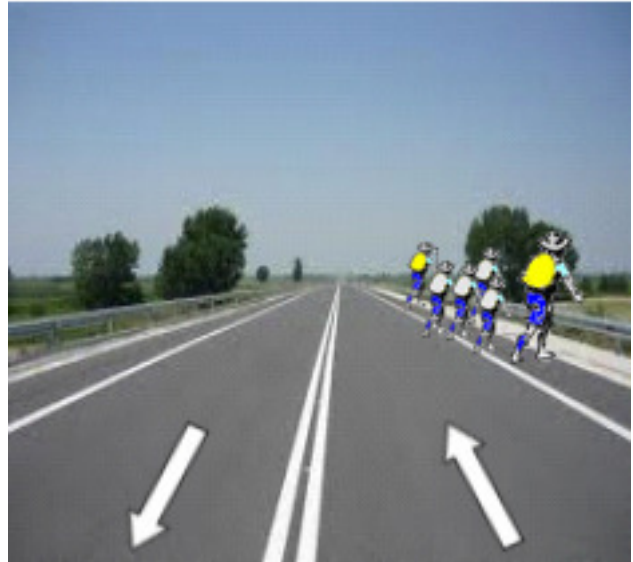
MAI

- 🚩 a gruppo sparso
- 🚩 In doppia fila
- 🚩 sulla destra
- 🚩 senza alcun ordine

Si



No



Marcia su strada a senso unico di marcia con senso unico veicolare

Come sopra ma a destra nello stesso senso di marcia dei veicoli

Si



No



Si attraversa (solo se strettamente necessario) :

- 🚩 **Sempre in perpendicolare, preferibilmente sulle strisce (ove presenti)**
- 🚩 **Mai in prossimità di una curva o in una curva**
 - 1° Il capo segnalando ai veicoli l'attraversamento, attraversa
 - 2° poi i ragazzi, velocemente e a ritmo costante, e rimettendosi subito in fila indiana
 - 3° Il vice, ultimo di fila, attende e passa per ultimo
 - 4° Il Capo e Vice, segnalando l'attraversamento ai veicoli sia a gesti che con lampada, specialmente di notte o a bassa visibilità (foschia, crepuscolo...)

SITUAZIONI PARTICOLARI

STRADA STRETTA

Meglio che il capofila sia qualche metro più avanti e segnali ai veicoli la presenza di pedoni, con cenni della mano di richiesta di rallentare e allargarsi.

Se il mezzo che proviene è molto grosso (camion, trattore, etc..) segnalare al gruppo di fermarsi e mettersi il più possibile fuori della carreggiata, o chiedere al mezzo di fermarsi e dopo il passaggio del gruppo di ripartire.

Presenza di TORNANTI o CURVE CIECHE per il veicolo che sorraggiunge



Il capofila, fa fermare il gruppo qualche decina di metri prima della curva/tornante;

la supera velocemente stando attento a stare il più possibile fuori carreggiata;

Superata la curva/tornante se sorraggiunge un mezzo segnala la presenza di pedoni e chiede di rallentare ed allargarsi con gesti della mano e segnala a voce o con fischio al gruppo di fermarsi ed attendere il passaggio del veicolo che sorraggiunge

Superata la curva/tornante se non sorraggiungono veicoli segnala al gruppo di avanzare velocemente e si incammina per verificare la presenza di veicoli che sorraggiungono.

In questa tipologia di strade è sempre meglio mantenere tra il capofila ed il gruppo una ventina di metri di distanza e stabilire i segnali a voce o fischio di fermata ed avanzamento.

In questa tipologia di strada è assolutamente necessario camminare in fila indiana il più possibile all'esterno destro della carreggiata.

STRADA CON DIRUPO SU UN LATO CON O SENZA GUARDRAIL

Prestare estrema attenzione in mancanza del guardrail su una strada con dirupo. Se il caposquadriglia o il capofila, ritiene la situazione troppo pericolosa, ci si può temporaneamente spostare sul lato opposto, ma se siamo sullo stesso senso di marcia dei veicoli (cioè a destra) l'ultimo della fila deve camminare con un occhio ai veicoli che gli sorraggiungono alle spalle e segnalarlo al gruppo, mentre il capofila deve sempre tener occhio a che si cammini in fila indiana e sul ciglio estremo della strada.

Strade su cui non camminare mai:

In presenza di questo segnale la strada è interdetta ai pedoni: >>>>

Comunque restano interdette ai pedoni:

▲ AUTOSTRADE

▲ STRADA A QUATTRO CORSIE – SUPERSTRADA

▲ NEI TUNNEL PRIVI DI MARCIAPIEDE O TROPPO LUNGHI

▲ NELLE STRADE IN CUI È INTERDETTO IL TRAFFICO PER FRANE O SMOTTAMENTI o INONDAZIONI

▲ IN CASO DI FORTI PIOGGE NEI SOTTOPASSI ANCHE SE PESONALI

▲ NEI GRETI DEI TORRENTI O DEI FIUMI IN SECCA SOPRATTUTTO IN MONTAGNA

▲ SUI BINARI FERROVIARI E ANCHE NELLE VICINANZE DI LINEA FERROVIARIA

▲ NELLE AREE O STRADE CONTRASSEGNAE DA PROPRIETA' PRIVATA E DIVIETO DI ACCESSO

▲ SU SENTIERI DI MONTAGNA NON SEGNATI SULLE CARTE E COMUNQUE SE PRESENTE NEBBIA, FORTI PIOGGE, NEVE.



RICORDARE SEMPRE CHE QUANDO SI MARCIA MEGLIO ESSERE ATTENTI, CONCENTRATI, ORDINATI. "MEGLIO AVER PAURA CHE BUSCARNE ..."